

Istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile costituita da BIOGAS ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003.

Si comunica che a far data dal 20/2/2014 la presentazione delle istanze di autorizzazione unica per impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile ai sensi del d.lgs. 387/2003 (per impianti e per varianti sostanziali e non sostanziali) deve avvenire unicamente in **modalità telematica** attraverso l'applicativo FERAU disponibile sulla piattaforma regionale www.muta.servirl.it.

Regione Lombardia ha approvato il modello di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica (AU con d.d.s. n. 11674 del 6/12/2013, modificato con d.d.s. n. 215 del 17/1/2014) che è stato adottato come unico standard su tutto il territorio regionale.

Ad integrazione e precisazione della modulistica adottata da regione Lombardia si specifica quanto segue:

- ONERI ISTRUTTORI: Versamento da effettuarsi secondo le modalità previste nella deliberazione del Presidente n. 18/2015 del 2/3/2015
- Istanza da presentarsi in MARCA DA BOLLO da € 16,00. Al fine di garantire l'assolvimento dell'obbligo di versamento della marca da bollo per l'istanza telematica, deve essere allegata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui è riportato l'identificativo della marca bollo; l'originale deve essere conservato dall'utente debitamente annullato.
- La RELAZIONE TECNICA deve fornire tutti gli elementi atti inquadrare il progetto ed in particolare deve:
 - o indicare la localizzazione dell'impianto (ubicazione, mappale, foglio, superficie occupata, accesso, viabilità);
 - o descrivere l'impianto in tutte le sue parti;
 - o dettagliare tutte le fasi di processo;
 - o riportare il bilancio di massa relativo all'attività dell'impianto precisando tipologia, quantità e provenienza del materiale impiegato, e riferendo sulla producibilità attesa e sulla sostenibilità dell'impianto; i quantitativi in ingresso all'impianto devono essere forniti in ton/g e in abitanti equivalenti (in applicazione alla L.R. 5/2010);
 - o riferire sulle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'impianto (viabilità – allegato 3 – acquedotto, fognatura, ecc.);
 - o descrivere le caratteristiche tecniche del sistema di raccolta e di smaltimento delle acque reflue e meteoriche e relativo punto di scarico (fognatura, c.i.s., ecc);
 - o descrivere il sistema di generazione elettrica allegando le schede tecniche del motore e torcia e descrivendo i punti di emissione in atmosfera (vedi allegato 2), i limiti garantiti e gli impianti di abbattimento ritenuti necessari;
 - o definire le procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza;
 - o descrivere le fasi, i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto e riportare il piano e la stima dei costi di dismissione e di ripristino dello stato dei luoghi mediante perizia asseverata;
 - o riportare un'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale per gli impianti di potenza superiore a 1 MW.
 - o calcolo dell'ambito distanziale degli impianti localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, come indicato al punto 14.9 lettera c) nonché punto 4 lettera b) e punto 3.2 lettera e) dell'Allegato 4 del D.M. 10 settembre 2010, secondo la seguente formulazione:
 - ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D. lgs. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima da terra dell'impianto più vicino;

- effetto visivo provocato da un'alta densità di pannelli, che dovrà essere attenuato rispetto ai punti di vista o belvedere, accessibili al pubblico, di cui all'art. 136, comma 1, lettera d) del Codice, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima da terra dell'impianto più vicino;
- **ELABORATI GRAFICI:** devono riportare le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare ed essere redatti in scala adeguata, complete di legenda chiara ed esaustiva, timbrati e firmati da tecnico abilitato. In particolare devono essere presenti:
 - schema del sistema di smaltimento delle acque reflue e meteoriche, con particolari (pozzetti separatori, pozzetti di prima pioggia, camerette di ispezione ecc.) in scala adeguata ed indicazione del punto di scarico (fognatura, c.i.s., ecc.);
 - planimetria di dettaglio su cui siano chiaramente individuati tutti i punti di emissione in atmosfera opportunamente numerati (E1, E2...);
 - schema del tracciato della linea elettrica incluso l'identificativo della cabina di consegna e il punto di connessione alla rete elettrica ENEL, evidenziando l'estensione della linea di utenza e di distribuzione;
- Qualora l'intervento comporti la contestuale autorizzazione di operazioni di trattamento rifiuti, scarichi, emissioni in atmosfera o il rilascio di autorizzazione paesaggistica, la documentazione tecnica da allegare all'istanza va integrata con gli eventuali documenti specificatamente previsti, da reperire tramite il sito della Provincia di Lodi o contattando direttamente gli uffici interessati
- deve essere inoltre allegata:
 - una dichiarazione resa dal Comune della eventuale presenza/assenza di VINCOLI in originale o copia conforme (allegato 1)
 - VALUTAZIONE PREVISIONALE DELL'IMPATTO ACUSTICO redatta da tecnico competente
 - RELAZIONE GEOLOGICA redatta da tecnico abilitato
 - Dichiarazione relativa al trattamento dei dati personali (allegato 4)
- **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.I.A.:** Qualora l'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile ricada contestualmente in una delle tipologie progettuali previste dalla [L.R. 5 del 2/2/2010](#), il procedimento deve essere sottoposto alla procedura di V.I.A. o di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. da effettuarsi secondo le modalità previste dalla parte II del d.lgs. 152 del 3/4/2006.
- **A.I.A.** Nel caso in cui l'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile sia in un complesso IPPC autorizzato e sia tecnicamente connesso all'attività oggetto di autorizzazione integrata ambientale, l'attività di produzione di energia costituisce modifica dell'A.I.A.. In tal caso l'istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 deve essere effettuata contestualmente alla comunicazione di modifica dell'A.I.A. ai sensi del Titolo III-bis del d.lgs. 152/2006 e smi secondo le modalità indicate sul sito della Provincia dedicato alle A.I.A.